



Bruxelles, 25 aprile 2023
(OR. en)

8663/23

COH 40
FIN 468
SOC 266

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	25 aprile 2023
Destinatario:	Delegazioni
n. doc. prec.:	7577/23
Oggetto:	Relazione speciale n. 2/2023 della Corte dei conti europea: Rispondere alla COVID-19 adattando le norme sulla politica di coesione: i fondi sono stati usati con più flessibilità, ma occorre riflettere sulla politica di coesione quale strumento di risposta alle crisi - Conclusioni del Consiglio (25.4.2023)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 2/2023 della Corte dei conti europea dal titolo "Rispondere alla COVID-19 adattando le norme sulla politica di coesione: i fondi sono stati usati con più flessibilità, ma occorre riflettere sulla politica di coesione quale strumento di risposta alle crisi", approvate dal Consiglio (Agricoltura e pesca) nella sua 3945^a sessione tenutasi il 25 aprile 2023.

CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO

sulla relazione speciale n. 2/2023 dal titolo "Rispondere alla COVID-19 adattando le norme sulla politica di coesione: i fondi sono stati usati con più flessibilità, ma occorre riflettere sulla politica di coesione quale strumento di risposta alle crisi"

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA:

1. ACCOGLIE CON FAVORE la relazione speciale n. 2/2023 della Corte dei conti europea (in appresso la "Corte") e le risposte della Commissione europea (in appresso la "Commissione") al riguardo;
2. RICONOSCE l'importanza delle iniziative di investimento in risposta al coronavirus (CRII e CRII+) e delle risorse REACT-EU ai fini dell'attenuazione dell'impatto della pandemia, in particolare sulle PMI, sul mercato del lavoro e sui sistemi sanitari;
3. RAMMENTA l'importanza della politica di coesione nel mantenere gli obiettivi a lungo termine in materia di coesione economica, sociale e territoriale, come sancito dal trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
4. OSSERVA che l'audit della Corte ha valutato se la Commissione abbia adattato in maniera soddisfacente le norme relative alla politica di coesione per il periodo 2014-2020 attraverso CRII/CRII+ e REACT-EU, al fine di offrire maggiore flessibilità agli Stati membri nell'usare i fondi della politica di coesione in risposta alla pandemia di COVID-19;

5. PRENDE ATTO delle constatazioni contenute nella relazione, in particolare di quanto segue:

- l'Unione ha reagito con prontezza al rapido diffondersi della pandemia nel 2020 e ha adottato celermente le norme per una maggiore flessibilità nell'ambito della politica di coesione durante la pandemia (CRII e CRII+), nonché le disposizioni per un uso flessibile, adattabile alle esigenze di ciascuno Stato membro, delle risorse aggiuntive di REACT-EU;
- la Commissione ha fornito assistenza agli Stati membri con tempestività per l'attuazione delle misure di nuova introduzione, compresa una significativa riduzione del tempo necessario per trattare e approvare le modifiche ai programmi;
- la Commissione ha adottato misure per raggiungere un equilibrio tra le flessibilità previste per l'utilizzo dei fondi e la necessità di salvaguardare il bilancio dell'UE;
- le flessibilità e le risorse aggiuntive hanno portato a una significativa riassegnazione da parte degli Stati membri dei finanziamenti a favore dell'assistenza sanitaria, del sostegno alle imprese e dell'occupazione, ma hanno anche determinato una diminuzione limitata dei finanziamenti per gli investimenti nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), nel settore dell'energia e della tutela ambientale, nell'inclusione e nella ricerca e innovazione;
- se da un lato l'aumento del tasso di cofinanziamento dell'UE ha contribuito a ridurre l'onere per i bilanci pubblici nazionali, dall'altro le risorse aggiuntive di REACT-EU da utilizzare entro la fine del 2023, unitamente ad altri fattori, hanno aggravato le difficoltà di spesa e il carico di lavoro amministrativo, nonché i ritardi all'avvio del periodo 2021-2027;
- l'uso ripetuto della politica di coesione per fronteggiare le crisi rischia di ripercuotersi sulla sua finalità strategica primaria di rafforzare la coesione economica e sociale tra le regioni europee;

6. CONDIVIDE il parere espresso dalla Commissione nelle sue risposte alle constatazioni e alle raccomandazioni contenute nella relazione della Corte, con particolare riferimento a quanto segue:
- gli Stati membri hanno correttamente dato priorità all'uso degli strumenti di crisi e di ripresa per garantire che le operazioni interessate fossero adattate alle nuove circostanze, che le risorse già investite non andassero perdute e che i fondi contribuissero a limitare l'impatto della pandemia sulla coesione;
 - gli Stati membri hanno ampiamente adottato la serie di 32 indicatori non obbligatori relativi alla COVID-19, aiutando in tal modo le autorità e la Commissione a monitorare e valutare in che modo i finanziamenti per la politica di coesione siano stati utilizzati nel contesto della pandemia;
7. PRENDE ATTO delle raccomandazioni della Corte e INVITA la Commissione a:
- analizzare l'impatto che l'uso dei fondi della politica di coesione per rispondere alle crisi esercita sugli obiettivi a lungo termine della politica stessa e tenere conto di tale analisi e delle constatazioni della Corte sia per la valutazione ex post del periodo 2014-2020, sia per la preparazione del quadro legislativo della politica di coesione per il periodo successivo al 2027, se del caso;
 - monitorare attentamente l'assorbimento di REACT-EU per fornire un sostegno incentrato sui risultati, ove necessario, e, in tale contesto, individuare tempestivamente i programmi che incontrano difficoltà di spesa e collaborare con le autorità degli Stati membri responsabili dei programmi per massimizzare il potenziale delle risorse REACT-EU.
-